

**Impianto di smaltimento  
per rifiuti non pericolosi - urbani  
Località Roncajette - Ponte San Nicolò (PD)**



**Anno 2014  
RELAZIONE NON TECNICA**

**Piano di Sorveglianza e Controllo**

L.R. 3/2000, Dlgs 36/2003, Dlgs152/06  
Approvato con provvedimento n.116/IPPC/2010 del 28/01/2010,  
rinnovato con 255/IPPC/2013 del 22 novembre 2013, validità novembre 2014

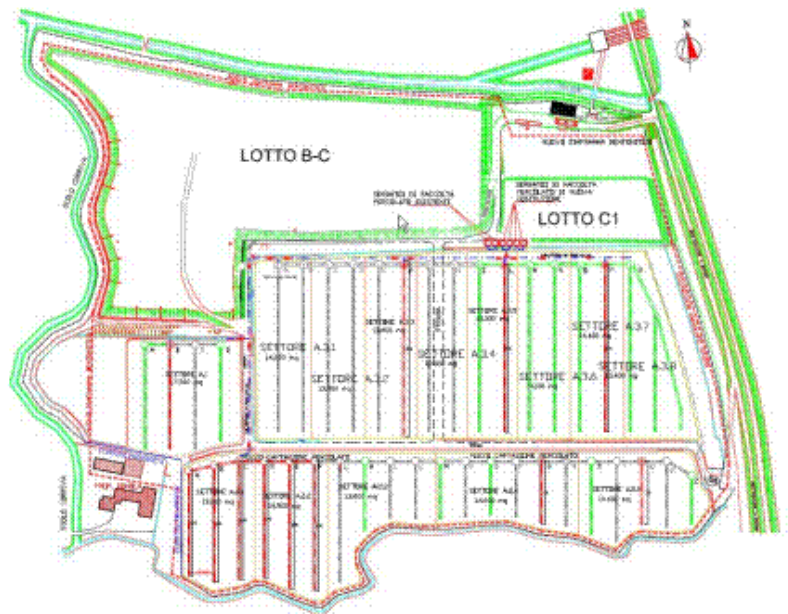
## Dati generali e funzionamento dell' impianto

Il sito è suddiviso nei lotti A, B e C, in relazione ai periodi nei quali sono stati depositati i rifiuti: dal 1978 al 1983, anni di coltivazione del Lotto A; dal 1989 al 1999, anni di attività dei Lotti B e C, fino alla chiusura della sopraelevazione dei Lotti B e C stessi. I Lotti B e C, sono entrati in post-gestione nel 1999, qui è presente un impianto di estrazione del biogas destinato al recupero energetico. L'impianto del biogas è dotato di una torcia ad alta temperatura per bruciare, in caso di fermo parziale o totale dell'impianto, il biogas in eccesso. Inoltre sui lotti B e C è stato installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

### Coltivazione discarica

Lotto A 1978 – 1983

Lotti B-C 1989 - 1999



Nel 2004 la Provincia di Padova ha approvato il Progetto di sistemazione finale e risagomatura del **Lotto A**, finalizzato alla messa in sicurezza della discarica mediante vari interventi: la realizzazione di un nuovo diaframma perimetrale e un nuovo sistema di drenaggio del percolato; il progetto prevedeva l'apporto di nuovo rifiuto. Nel 2006 sono stati ultimati e collaudati i lavori di diaframmatura perimetrale, la predisposizione del primo settore per la posa dei rifiuti e il nuovo sistema di raccolta del percolato. Nel 2008 la Provincia di Padova ha rilasciato per il Lotto A l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), il conferimento dei rifiuti è stato posticipato più volte dal Gestore poiché sono state presentate nuove proposte di progetto; nell'ultima autorizzazione infine il conferimento dei rifiuti viene vietato rimanendo condizionato a specifico assenso da parte della Provincia. A maggio 2014 Iniziative Ambientali s.r.l., il gestore dell'impianto, chiede alla Provincia che sia rilasciato un provvedimento di formale chiusura della discarica. A novembre 2014 la Provincia autorizza la chiusura della discarica con l'indicazione di presentare un progetto di ripristino definitivo del sito. Iniziative Ambientali s.r.l. ha quindi presentato un progetto di bonifica senza apporto di rifiuti per il Lotto A; in attesa dell'approvazione definitiva del progetto rimarrà in vigore l'attuale Piano di Sorveglianza e Controllo attuato secondo le disposizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.



Fig. 1 pozzo percolato

### Diaframma perimetrale

Opera di impermeabilizzazione laterale, serve a racchiudere in un'ipotetica scatola la discarica proteggendo le acque sotterranee





## Piano dei controlli

Il Piano di Sorveglianza e Controllo, è un documento concordato e approvato dagli Enti competenti, ha lo scopo di definire le modalità di controllo della discarica nelle varie fasi di costruzione, gestione e chiusura. Sono inoltre indicati i controlli sui diversi comparti ambientali che possono venire influenzati, direttamente o indirettamente, dalle varie attività svolte. L'esito dell'azione di controllo viene trasmesso attraverso **relazioni tecniche periodiche trimestrali e semestrali**, le prime riportano gli esiti dei sopralluoghi e la conformità dei monitoraggi, le seconde presentano i dati di controllo rielaborati anche in forma grafica; attraverso le **relazioni non tecniche annuali**, si divulgano le informazioni al pubblico.

L'attività di controllo viene condotta da Tecnici qualificati, essi verificano direttamente, attraverso sopralluoghi periodici, la corretta gestione dell'impianto in tutte le sue parti. Essi inoltre verificano l'esecuzione della manutenzione alle piante e al manto erboso, la manutenzione ordinaria di canalette, piste interne e strutture impiantistiche, la gestione degli asporti del percolato. Esaminano inoltre lo stato degli adempimenti amministrativi (compilazione registri e formulari) e la corretta applicazione dei monitoraggi ambientali.

### CONTROLLI AMBIENTALI PREVISTI

- **Acque di falda** è presente una rete di pozzi per il prelievo e il loro monitoraggio; le analisi sono svolte con frequenza trimestrale sui parametri più significativi mentre con frequenza annuale viene condotta una indagine molto più approfondita con ricerca di un maggior numero di parametri. Vi sono ulteriori 10 "triple" di piezometri posizionati nell'intorno della discarica, a cavallo del diaframma: un piezometro indaga la falda interna, uno la falda esterna in posizione superficiale e uno la falda esterna in posizione più profonda. Questi pozzi sono monitorati trimestralmente su un ridotto numero di parametri.
- **Acque superficiali** vengono monitorati gli scoli circostanti tutto l'impianto, mediante prelievo di campioni in 7 punti. La frequenza delle analisi è trimestrale.
- **Acque meteoriche:** vengono monitorati i punti di immissione nelle canalette di scolo, con frequenza semestrale.
- **Qualità dell'aria** monitorata, ogni sei mesi, in due punti nelle vicinanze dell'impianto, inoltre vengono svolte ulteriori indagini integrative in accordo con ARPAV.
- **Emissioni in atmosfera** dei camini dei motori alimentati a biogas, analizzate un volta all'anno.
- **Percolato** viene analizzato ogni tre mesi prelevando 1 campione da ciascuna delle due cisterne di accumulo presenti.
- **Rilievo topografico** ogni anno per verificare l'evoluzione degli assestamenti del corpo di discarica ed eventuali cedimenti della superficie dei lotti B+ C e lotto A.



Fig. 2 campionamento acque di falda



Fig.3 centralina meteorologica



Fig.4 Rilievo topografico



Fig. 5 linea di distribuzione biogas alla torcia

## Resoconto 2014

### Il biogas

La capacità di una discarica di produrre biogas varia nel tempo, nel 2003 la discarica lotti era stata dotata di 5 motori per il recupero di energia. Nel corso degli anni si è constatata una progressiva diminuzione del biogas estratto, nel gennaio 2010 l'impianto è stato depotenziato con la rimozione di 2 gruppi elettrogeni. Nel 2014 l'impianto di recupero per la gran parte dell'anno non è stato operativo, segno che la produzione di gas si sta esaurendo.

#### BIOGAS

Miscela di vari tipi di gas, prevalentemente metano. Si sviluppa dalla fermentazione batterica in anaerobiosi dei rifiuti di natura organica.



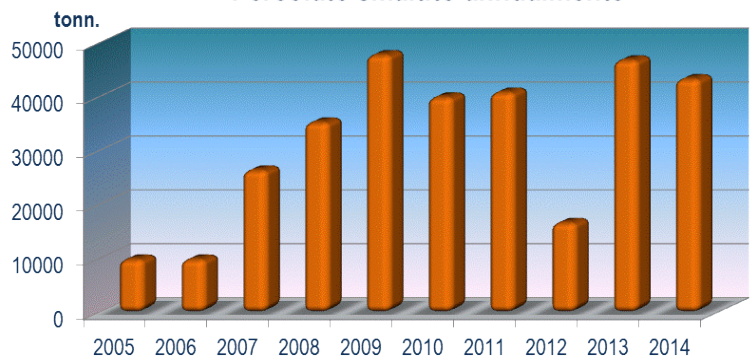
Fig. 6 zona motori e torcia

### Il percolato

Liquido derivante dalla degradazione dei rifiuti e dal contatto con acqua piovana, viene captato presso dei pozzi collocati in vari punti della discarica, convogliato mediante tubazioni a cisterne di accumulo per poi essere inviato a un idoneo trattamento per la depurazione. La frequenza dei prelievi e la quantità di percolato estratta è legata prevalentemente alla piovosità e dalle caratteristiche della copertura dei rifiuti.

Nel corso del 2014 sono state smaltite complessivamente 43.286,74 tonnellate di percolato, di cui 37171,06 prelevate dal Lotto A e 6.115,68 dal lotto B+C.

#### Percolato smaltito annualmente



#### ACEGAS-APS AMGA - Gestore dell'impianto

C.so Stati Uniti, 5/A – 35127 Padova (PD)

#### Contatti utili

**Impianto** Località Roncasette, Ponte San Nicolò (PD)

**Orari di esercizio** non aperta al pubblico

**Responsabile Tecnico** Ing. Paolo Dal Maso

**Comune Ponte San Nicolò- Ufficio Ambiente** tel. 049 8227820

**ARPAV – Padova** tel. 049 8227820

#### Comunicazioni/Reclami/Segnalazioni

ACEGAS-APS AMGA.

C.so Stati Uniti, 5/A – 35127 Padova (PD)

#### Modalità di visita all'impianto

È possibile visitare l'impianto previo appuntamento concordato con il Gestore.